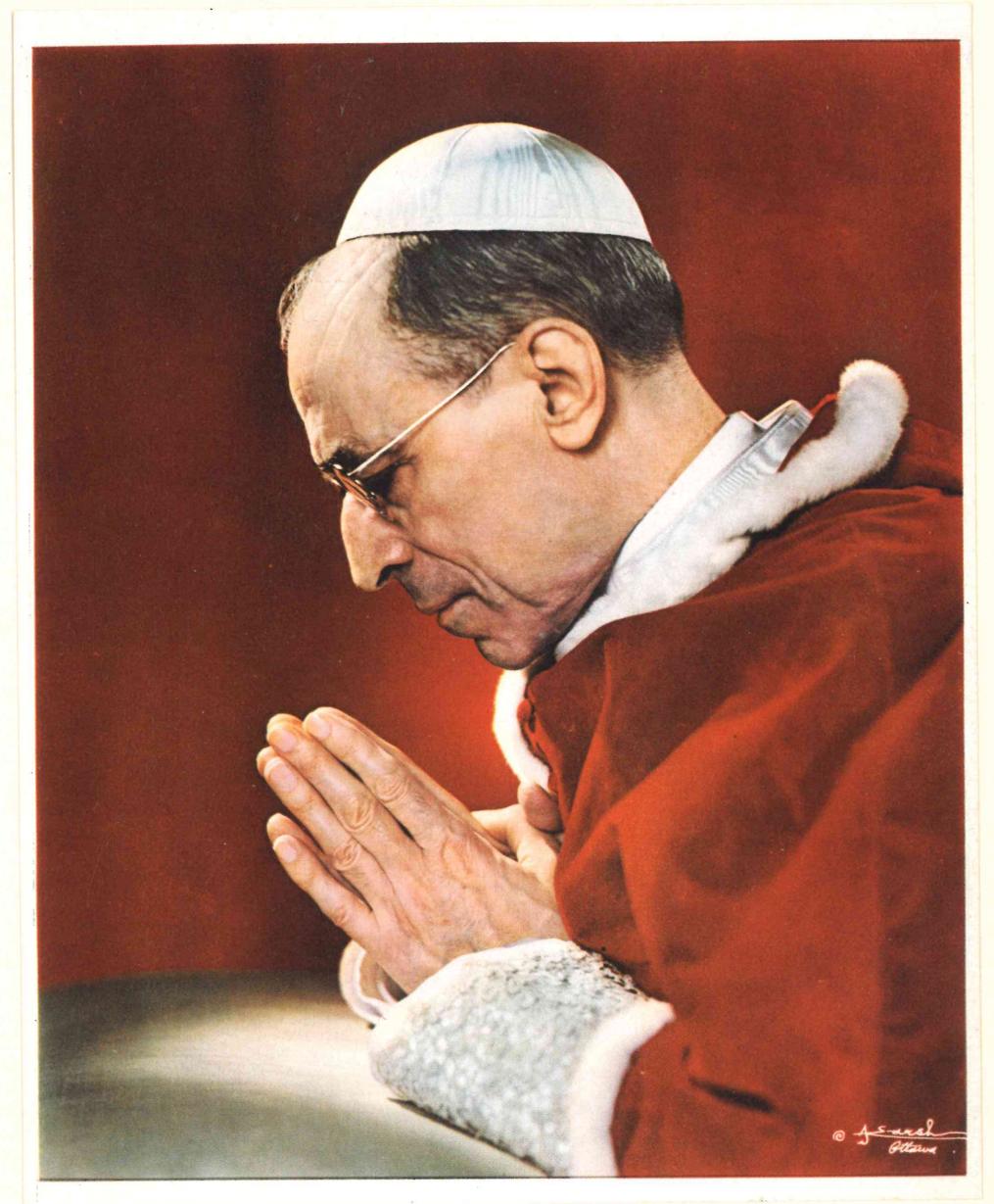
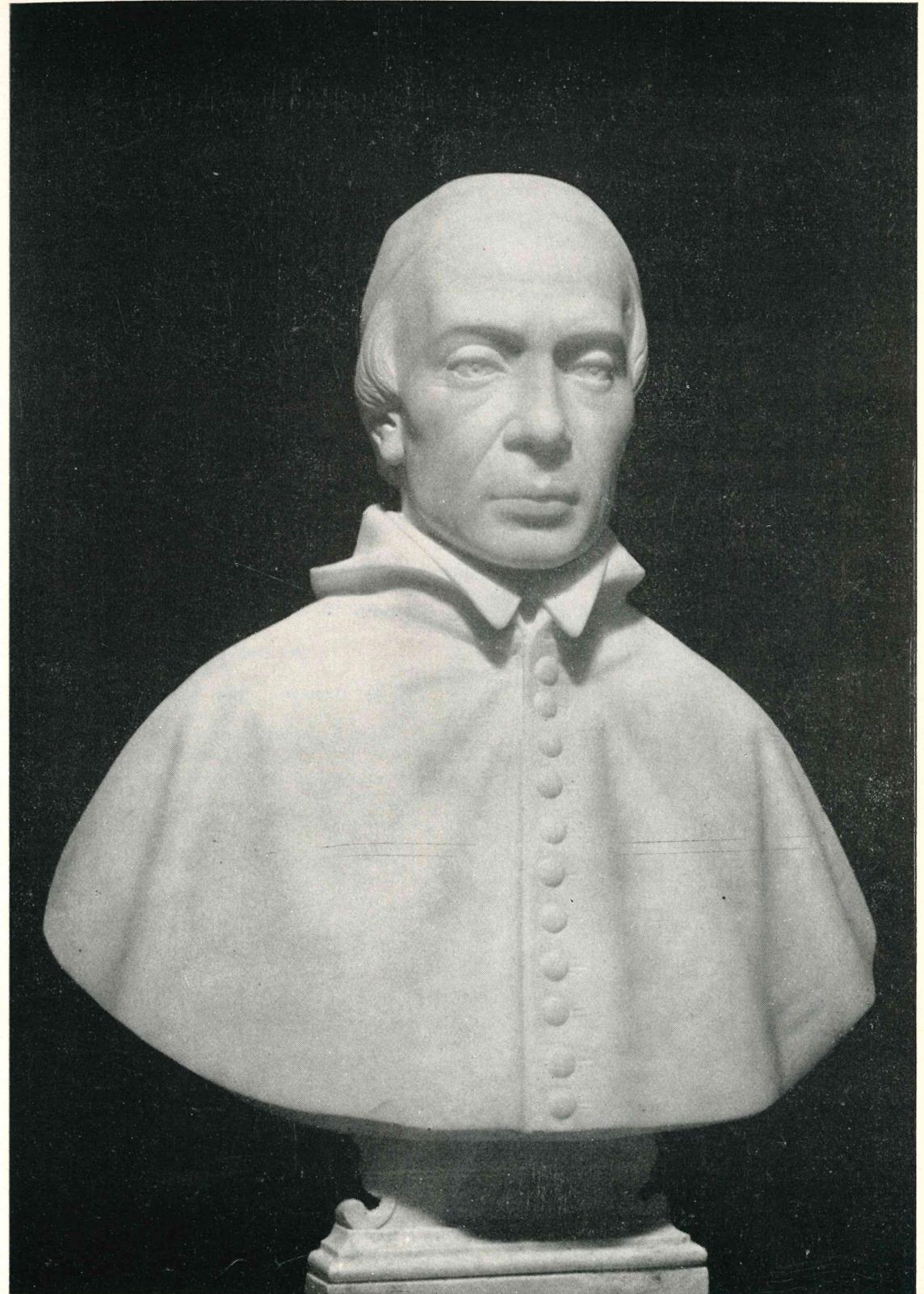


PIUS. XII. PONT. MAX.
QUEM
ALMUM. COLLEGIUM. CAPRANICENSE
ALUMNUM. SE. HABUISSE. GLORIATUR
CONDISCIPULIS. IN. EXEMPLUM. PRAELUCENTEM
ET. QUEM. IN. PRAESENS. REVERENTER. AGNOSCIT
VERITATIS. MAGISTRUM. FALLI. NESCIUM
AC. PACIS. INTER. GENTES
CONCILIATOREM. PROVIDENTISSIMUM

(A. BACCI)



V° CENTENARIO
DELLA
FONDAZIONE

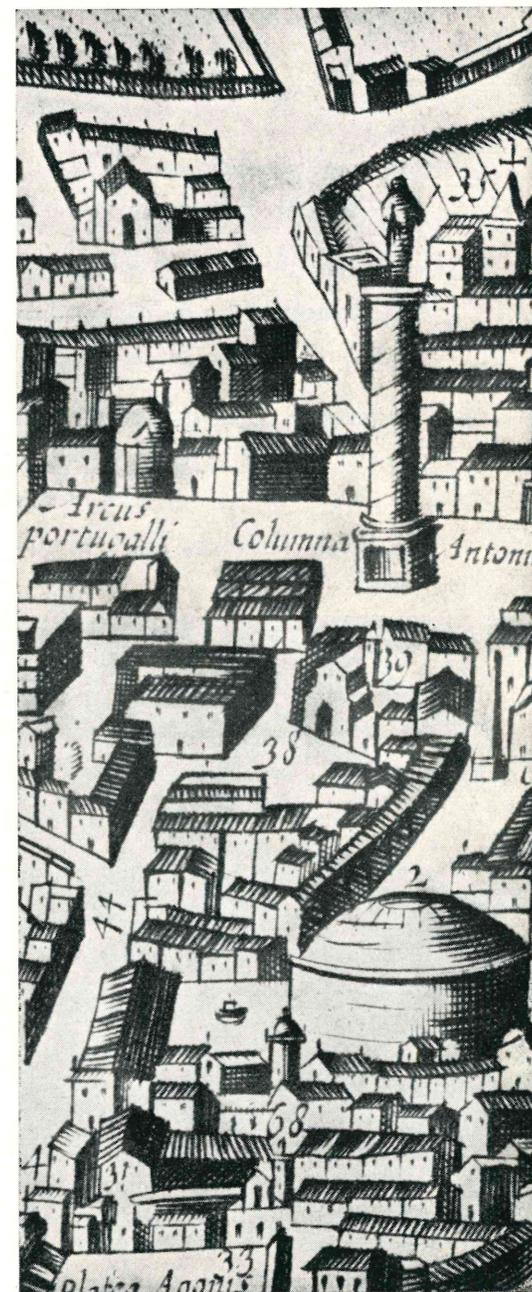


IL FONDATORE

Il Cardinale Domenico Capranica, negli ultimi anni della sua vita, particolarmente preoccupato di istituire un'opera che fosse di « maggior gloria di Dio » e « vantaggiosa per l'Alma Città » decise di fondare un collegio « pauperum scholarium », nel quale un gruppo di giovani chiamati alla vita ecclesiastica, si formasse « scientia et moribus » secondo le esigenze del tempo.

Pensò quindi con acquisti di case e di terre a costituire il patrimonio; poi compose le « Costituzioni » che dovevano regolare la vita del collegio anche nei più minuti particolari; e infine, quando ormai tutto gli sembrava pronto, chiese ai Guardiani della Compagnia del « SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum » che volessero assumerne il governo.

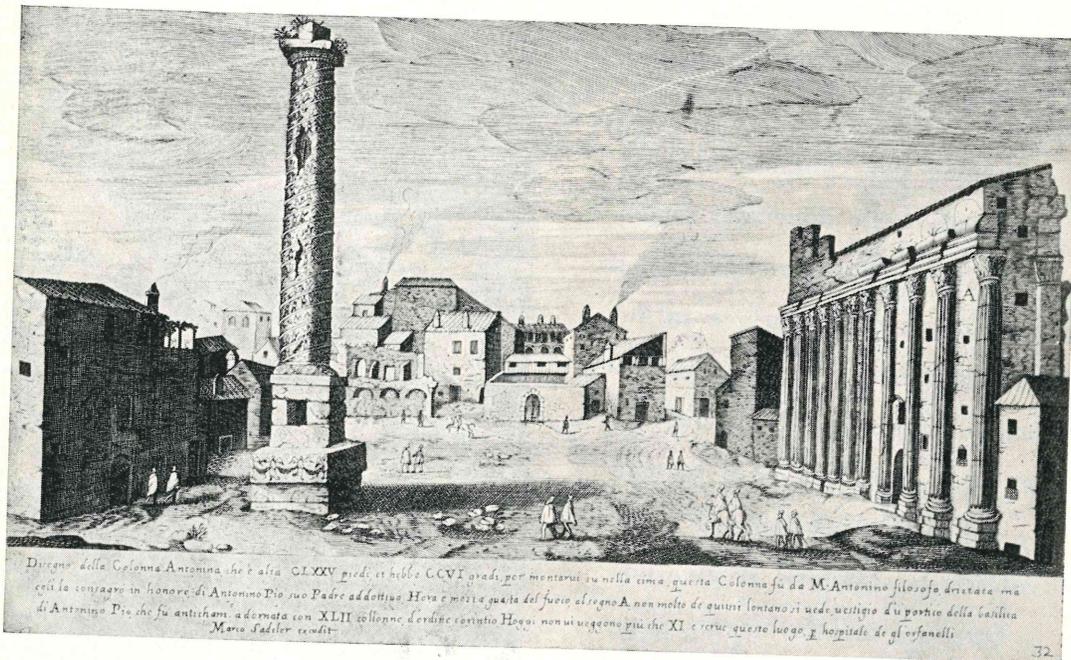
Ottenuta una favorevole risposta, il Cardinale Capranica, il 5



N. 38 Collegio Capranica da una carta di Roma 1600

Gennaio 1457, convocò nel suo palazzo i Guardiani della Compagnia e fece loro solenne consegna degli stabili acquistati quale patrimonio del collegio.

Benchè il collegio sia stato aperto solo dopo la morte del Cardinale Domenico Capranica, probabilmente sulla fine del 1458, quella data del 5 Gennaio 1457, per l'importanza dell'atto che in tale giorno si compì, deve essere presa come data di fondazione; e in questo ricordo il 5 Gennaio 1957, l'Almo Collegio Capranica compirà il quinto secolo di vita.



Case di proprietà del Card. Capranica lasciate in eredità al Collegio

Roma, 1 Gennaio 1957.

Carissimi ex-alumni ed alunni,

Appena due anni sono trascorsi da quando ci siamo raccolti tutti insieme nel ringraziamento al Signore per averci concesso di rinnovare il Collegio, che, non mutando nella sua struttura materiale le linee originali, ha saputo pur conservare quella particolare « spirito di unione » che ha costituito sempre il carattere della nostra famiglia capranicense.

Ed ora, con animo altrettanto grato e commosso, Vi invito ancora una volta a radunarVi nel nostro caro « Almo » per celebrare con questo spirito di unione il V° Centenario della sua fondazione.

Insieme all'invito, con animo di padre, Vi rivolgo la calda esortazione di voler far ascendere al trono dell'Altissimo, in questa circostanza tanto cara al cuore di ognuno di noi, la preghiera del ringraziamento più sentito per aver il Signore accordato al nostro Istituto un cammino plurisecolare operoso ed attivo mantenendo, almeno così ci sembra, la sua « vocazione ».

Alfine poi di rendere completa la vostra gioia credo opportuno comunicarVi qui, in via confidenziale, una consolantissima notizia che riempirà di entusiasmanti sentimenti di devozione e di profonda gratitudine il vostro animo:

« IL SANTO PADRE SI DEGNERA' BENEVOLMENTE VISITARE IL COLLEGIO NELLA RICORRENZA DELLA NOSTRA CARA FESTA PATRONALE DI S. AGNESE ».

E' questa una nuova prova del paterno affetto di Sua Santità verso il Collegio che L'ha veduto un tempo Alunno ed

ora Lo ammira e Lo venera Maestro infallibile di verità sulla Cattedra di Pietro.

Vi aspetto perciò tutti, al fine di poter presentare la Famiglia Capranicense al Sommo Pontefice in quel fausto giorno, tutta unita nell'esternare al nostro Santo Padre il suo omaggio di immenso affetto e infinita riconoscenza per il dono che Egli quotidianamente ci fa del Suo illuminato esempio e del Suo alto insegnamento: insieme a questi filiali, doverosi, sinceri sentimenti presenteremo al Venerato Pontefice la nostra promessa di assoluta ed indiscussa fedeltà a Lui, alla Santa Chiesa, col proposito di vivere sempre più intensamente la nostra vita sacerdotale.

Il Signore Iddio accolga i nostri voti e ci conservi ancora per molti e molti anni il nostro Santo Padre per il bene della Chiesa e del mondo.

Il Rettore
SAC. CESARE FEDERICI

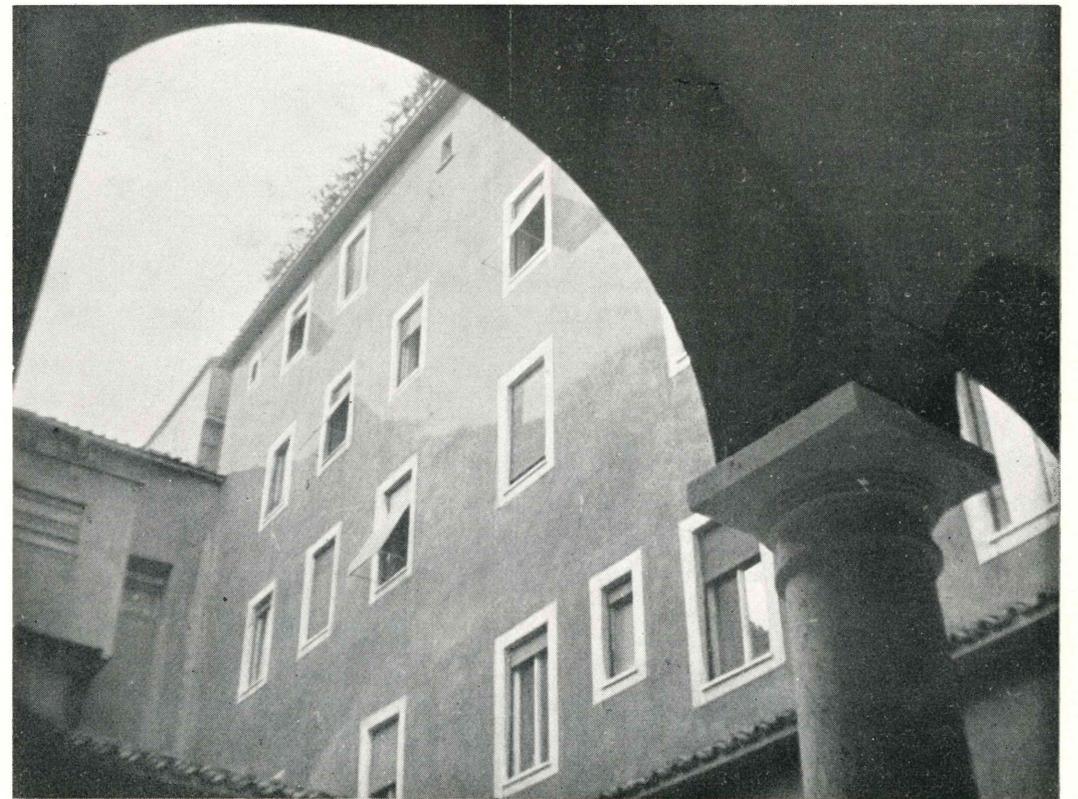
Il giorno della festa di S. Agnese invito tutti gli ex alunni ed alunni Sacerdoti a celebrare la S. Messa e gli alunni non ancora Ordinati, ad accostarsi alla Mensa Eucaristica, offrendo il S. Sacrificio e la S. Comunione per la Augusta Persona di sua Santità Pio XII « UT DOMINUS CONSERVET EUM, ET VIVIFICET EUM, ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA, ET NON TRADAT EUM IN ANIMAM INIMICORUM EIUS ».

ALMO COLLEGIO CAPRANICA

DUE PAROLE PER CINQUE SECOLI

Le celebrazioni anniversarie destano, di solito, nell'animo dei « celebranti » atteggiamenti assai diversi, che però facilmente si riducono a due; e cioè l'atteggiamento di chi avverte nelle vicende storiche (qualunque ne sia la misura nel tempo) il valore di un insegnamento e una consegna alla quale si deve riconoscente fedeltà; e

quello, del tutto opposto, di chi poco preoccupato del passato e timoroso di finire tra i « laudatores temporis acti » ritiene di aver soddisfatto il suo debito con una solenne festa, ma con l'occhio rivolto solo al domani. « Est modus in rebus » e bisognerà trovare quei limiti che consentano una posizione mediana, nella quale la gratitu-



L'interno del portico

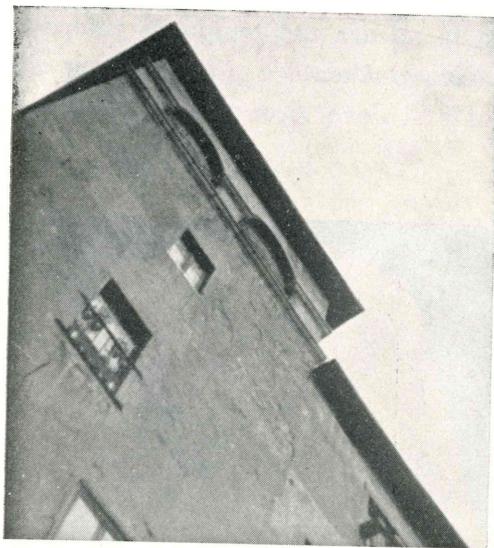
dine verso il passato si congiunge e si manifesti nell'impegno per un migliore avvenire.

Il « Capranica » ha ormai cinquecento anni di vita, e li sta compiendo con aria tutt'altro che affaticata e stanca; i tempi già non lo permetterebbero, ma soprattutto non lo permette lo spirito col quale il Card. Domenico Capranica, in pieno umanesimo, si preoccupò di realizzare un collegio di « scolari poveri » che avendo per fine principale la gloria e l'onore del SS. Salvatore e della sua Gloriosa Madre, riuscisse anche di utilità e decoro per la città di Roma. Evidentemente il corso dei secoli non poteva mettere in gioco queste finalità che costituiscono gli elementi essenziali di ogni istituzione ecclesiastica, ma il mutare delle condizioni esterne e quindi la necessità di adeguare i mezzi per conseguire il fine, poteva a un certo momento travolgere lo stesso istituto rendendolo superfluo o irriconoscibile.

Basti ricordare che il « Collegio » precede di un secolo la istituzione dei seminari decisa, dal concilio di Trento, come uno dei mezzi più efficaci per la riforma della vita ecclesiastica, per valutare la preveggenza del Cardinale Domenico Capranica; e proprio quando il nepotismo si avviava a diventare un « istituto », almeno nella curia romana, il Cardinale pensava

agli « scolari poveri » il cui reddito non poteva superare i 25 scudi.

Conviene ancora riflettere alla condizione degli studi nel secolo XV. Pur prescindendo dalla questione se ci sia stata una corrente di umanesimo cristiano, assume un valore eccezionale la fedeltà alla dottrina tomista che il



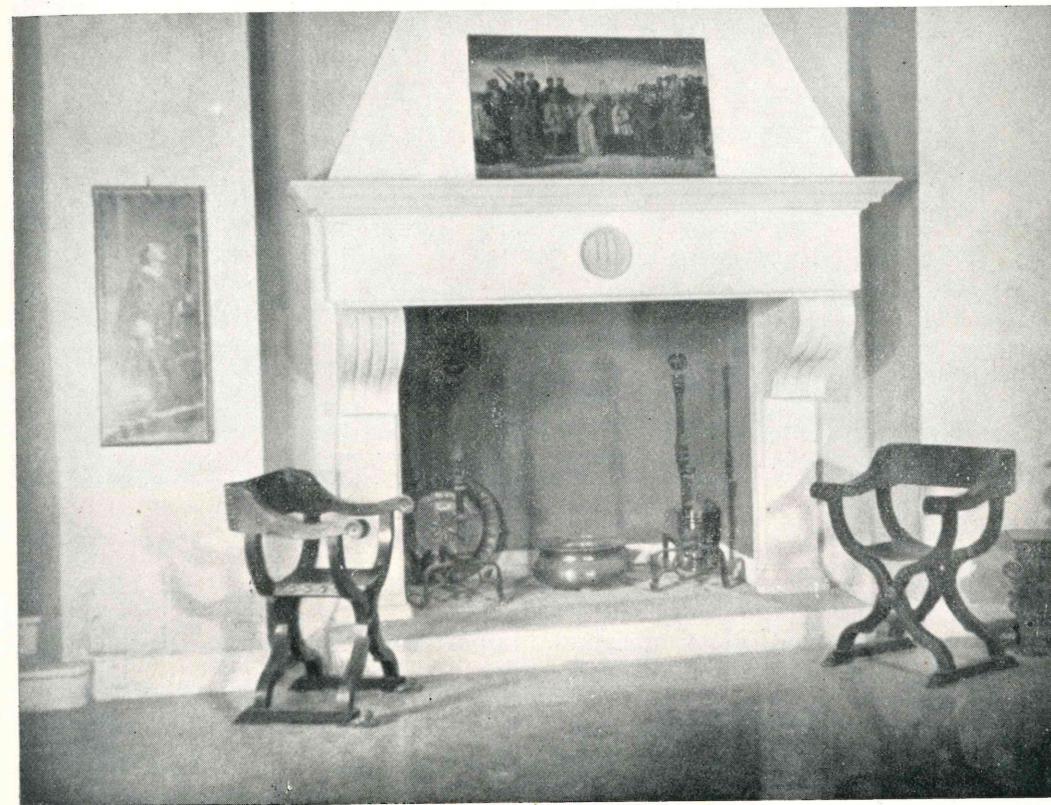
La vetta della Torre Antica

Card. Capranica vuole per gli studenti di teologia, disponendo a tal fine la assunzione di un « maestro » che ogni giorno doveva « leggere » S. Tommaso. Nello « studium generale » la teologia era piuttosto trascurata, e il « collegio romano » opera della Compagnia di Gesù, riparerà a questa deplorabile situazione solo nel secolo seguente.

Per la scelta degli alunni fu attribuito il diritto di presentazione ai Vescovi di Fermo e di Ancona, alle famiglie Capranica e Colonna e, per la massima parte, ai Capi Rioni di Roma.

Poteva prevedere il Card. Capranica che un bel giorno l'amministrazione anticlericale di Roma, ritenendo di essere succeduta legittimamente ai Conservatori e capi rioni dell'Urbe, avrebbe preteso di nominare gli alunni, ed esercitare i suoi poteri anche sul collegio?

Tutte le cautele possibili erano state adottate per la tutela e l'accrescimento del patrimonio del collegio, nel quale dovevano essere ospitati tanti alunni quanti lo permettessero le rendite. Ma forse una delle cose più difficili da garantire nel tempo è la stabilità di un patrimonio; e anche questo, dopo vicende liete e tristi, subì ad opera del governo napoleonico, un colpo decisivo, tale che, Pio VII, quando volle ripristinare il collegio, dovette ridurre i posti di fondazione, i

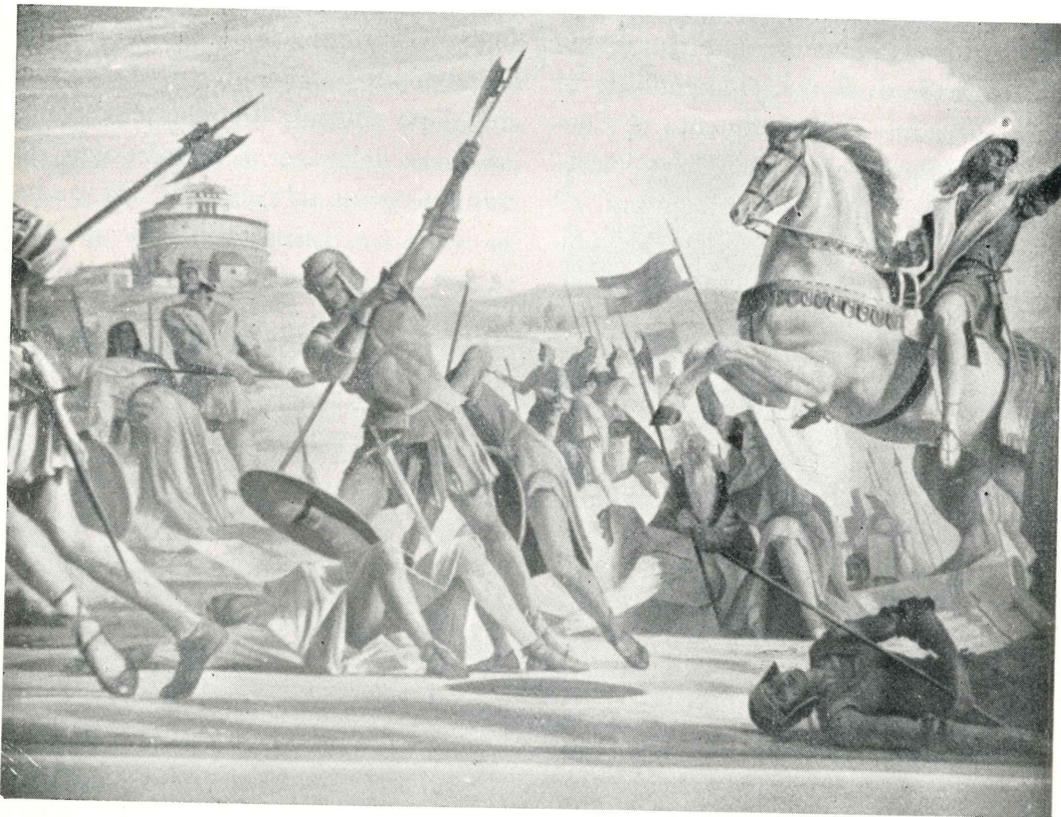


Qui meditavano d'inverno i nostri predecessori

cui beneficiari si chiamarono « alunni », permettendo che per i posti vacanti si accettassero « convittori », ossia studenti che pagavano in proprio. Come conseguenza di tale provvedi-

famiglia capranicense e che tiene strettamente legati nella fraternità ex-alunni sparsi un po' in tutti i paesi e in particolare negli Stati Uniti.

Pio VII introdusse anche un'altra



A Porta S. Spirito

mento le porte del collegio si aprirono ad alunni delle diverse Diocesi d'Italia, che, inviati dai loro Vescovi, portarono in collegio la diversa nota dei paesi di origine, riportandone poi quella « unità di spirito » che distingue la

importante innovazione togliendo la suprema direzione del collegio ai governatori della Arciconfraternita del SS.mo Salvatore che l'avevano esercitata fin dalla fondazione, salvo breve parentesi nel sec. XVII, per affidarla

al Cardinale Protettore. Di conseguenza, la figura del Rettore viene ad assumere una importanza di primo piano e a garantire il rispetto e l'esecuzione più fedele della volontà del Fondatore.

Le vicende che il collegio ha conosciuto in cinque secoli di vita hanno richiesto molti cambiamenti nella primitiva struttura del collegio, ma nessuno di questi è stato determinato da vano desiderio di novità, ma dalla sola preoccupazione di attuare, nella mutata condizione dei tempi, la sollecitudine di una anima grande, quale fu il Card. Capranica, « per la gloria del SS. Salvatore e della Sua Madre e per il decoro della Città Eterna ».

E a questa sua vocazione il Collegio è rimasto fedele; e come rinnovandosi l'edificio si è potuto innalzarlo sulle primitive solide fondamenta, così ri-

prendendo il cammino, dopo la gioiosa parentesi della celebrazione, basterà seguire la strada maestra che dai secoli passati ci viene indicata; gli alunni salirono un giorno sugli spalti di porta S. Spirito in difesa del Pontefice Clemente VII; in altri tempi il Rettore riprendeva la « matricola » del collegio « post reditum ab exilio in persecutione gallorum »; oggi tutti sentiamo che la presenza sulla Cattedra di Pietro di Sua Santità Pio XII, che del collegio è fulgente gloria, costituisce per ciascuno di noi un impegno speciale di fedeltà ai motivi che ispirarono il Cardinale Capranica, nella fondazione del collegio, perchè questa « alma » tradizione continui nei secoli per la maggior gloria di Dio.

Prospero Simonelli





IL PROTETTORE

*Il Comitato per le celebrazioni del
V° Centenario è così composto :*

PRESIDENTE

**Sua Eminenza Reverendissima
il Card. NICOLA CANALI**

Penitenziere Maggiore

**Presidente della Commissione Cardinalizia
per la Città del Vaticano**

Protettore dell'Almo Collegio Capranica

MEMBRI :

S. E. R. Monsignore FEDERICO CALLORI DI VIGNALE

Maestro di Camera di Sua Santità

S. E. R. Monsignore ALFONSO CARINCI

Segretario della S. Congregazione dei Riti

S. E. R. Monsignore LUIGI TRAGLIA

Vicegerente di Roma

Ill.mo e Rev.mo Mons. ENRICO DANTE

Prefetto delle Cerimonie Apostoliche

Ill.mo e Rev.mo Mons. CESARE FEDERICI

Rettore dell'Almo Collegio Capranica

ILL.MO E REV.MO MONS. LUIGI SOLARI

V. Rettore dell'Almo Collegio Capranica

REV.MO MONS. FEDERICO FEDERICI
Economo dell'Almo Collegio Capranica

REV.MO MONS. DOMENICO BARTOLUCCI
Maestro Perpetuo della Cappella Sistina

REV.MO MONS. OSCAR ZANERA
Addetto della Segreteria di Stato di Sua Santità

REV.MO MONS. PROSPERO SIMONELLI
Professore nel Seminario di Reggio Emilia

REV.MO DON CESARE POLIDORI
Parroco dei Santi Patroni d'Italia. Roma

REV.MO DON ALESSANDRO PERSICHETTI
Parroco della Basilica di S. Eugenio. Roma

REV.MO DON GASTONE MORETTI
Parroco della Gran Madre di Dio. Roma



PROGRAMMA

Il Comitato, nella fiducia che tutti gli ex-alumni possano essere presenti in occasione della visita del S. Padre, ha creduto opportuno si ricordino in questo anno centenario, alcune date salienti nella vita del Collegio *per le quali fin d'ora li invita.*

GENNAIO 1957

5 gennaio 1957: V° centenario della fondazione del Collegio con la consegna dei beni da parte del Cardinale Capranica ai Guardiani di « Sancta Sanctorum ».

**20-21 gennaio 1957 : Festa della Patrona del Collegio :
S. Agnese V. M.**

VISITA DEL S. PADRE.

MAGGIO 1957

6 maggio 1957: Ricordo del « Sacco di Roma ».

GENNAIO 1958

20-21 gennaio 1958: Festa della Patrona del Collegio: S. Agnese e chiusura delle celebrazioni.

Mentre nelle pagine seguenti si potrà prendere visione del programma particolareggiato per le feste del 20-21 gennaio, prossimo, esponiamo alcune idee agli ex-alumni in modo da poter ottenere, oltre che i loro consensi, la loro ambita collaborazione per la buona riuscita delle manifestazioni.

6 Maggio 1957

si vorrebbe festeggiare tale data così viva nella storia del nostro Collegio, dando rilievo, con particolari manifestazioni esteriori, all'eroico comportamento dei nostri fratelli maggiori che seppero e vollero dare la vita per il Papa e per la Chiesa.



Sacco di Roma « Affresco salone » (Particolare)

Per il 5 maggio si proporrebbe la celebrazione della S. Messa Pontificale in suffragio del Cardinale Fondatore e degli alunni morti a Porta Santo Spirito.

Per il pomeriggio del 6 maggio, si proporrebbe una conferenza che, oltre a ricordare il fatto storico, metta in evidenza

quello che deve essere lo spirito di obbedienza e di fedeltà in ciascuno di noi per la Persona del Sommo Pontefice, Maestro di infallibile Verità. Tale conferenza verrà tenuta da un ex-alunno.

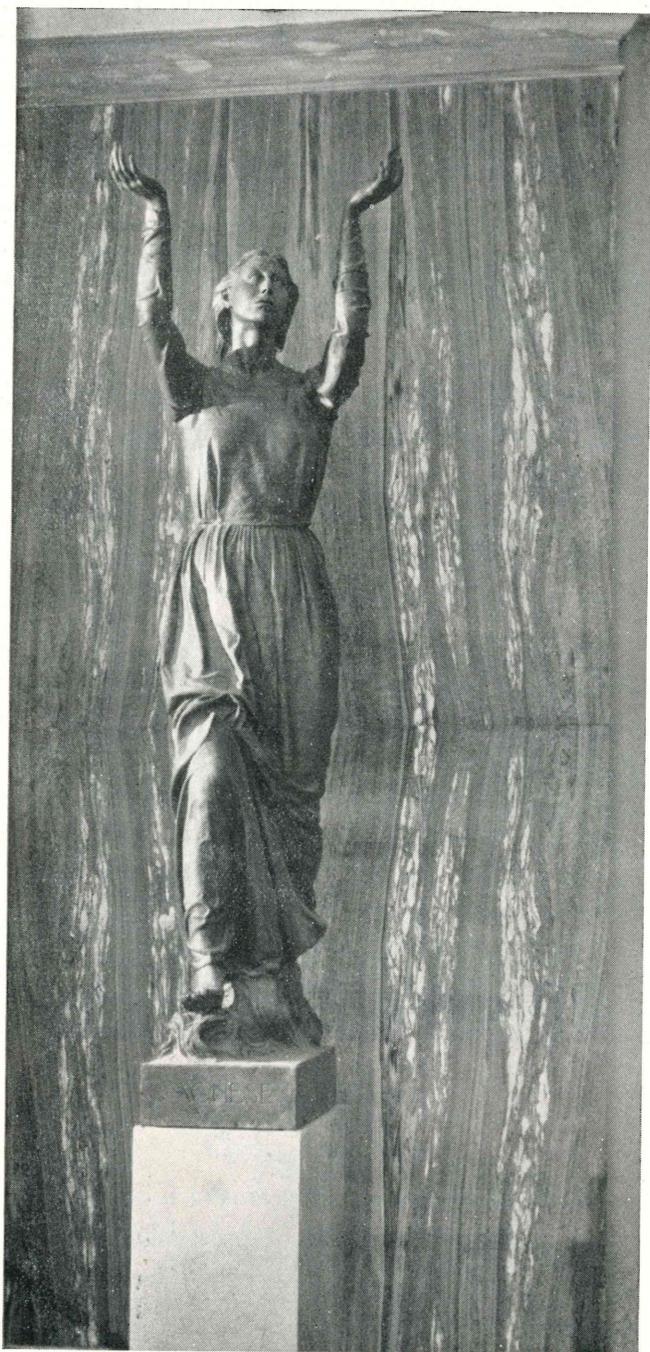
GENNAIO 1958

In occasione della Festa di S. Agnese verrà eseguita una « Cantata » in onore della Santa, composta dal Maestro Domenico Bartolucci.

il giorno 20 gennaio prima dei vesperi solenni in onore di Santa Agnese: si proporrebbe la Incoronazione del BAMBINO GESU' e della MADONNA effigiati nel quadro della Cappella. Il Collegio possiede diversi oggetti d'oro lasciati in dono da ex-alunni e si pensa di fare cosa gradita a tutti, presenti e passati, fondere tali oggetti per ricavarne le corone preziose.

il giorno 21: Festa di S. Agnese, dopo le consuete solenni cerimonie del mattino si proporrebbe, nel pomeriggio, lo scoprimento di una lapide commemorativa del V° Centenario con discorso di chiusura.





In festo Sanctae Agnetis V. M.

A. D. MCMLVII

VISITA PRIVATA DI SUA SANTITA'

PIO XII

ALL' ALMO COLLEGIO CAPRANICA

Ordine delle Sacre Funzioni

DOMENICA 20

- ore 7 S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. LUIGI TRAGLIA, conferirà i Sacri Ordini ad alcuni alunni, nella Cappella del Collegio.
- ore 16,30 Primi Vespri Pontificati da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. PIETRO SFAIR, Vescovo di Epifania di Siria.

Alle ore 18,30 prima visione del documentario a colori « *l'Almo Collegio Capranica* » riservata agli ex-alunni ed alunni.

LUNEDI' 21

- ore 7 S. Messa della Comunità celebrata da Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale CLEMENTE MICARA, Vescovo di Velletri, Vicario di Sua Santità.
- ore 8 S. Messa degli ex-alunni celebrata da Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale BENEDETTO ALOISI-MASELLA, Vescovo di Palestrina, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti.
- ore 9 S. Messa Pontificale di Sua Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. ALFONSO CARINCI, Arcivescovo di Seleucia di Isauria, Segretario della S. Congregazione dei Riti.
- ore 11 ARRIVO DEL SANTO PADRE PER LA VISITA PRIVATA AL COLLEGIO.

La Cappella Musicale, diretta dal Rev.mo Mons. Domenico Bartolucci, Direttore Perpetuo della Cappella Sistina, eseguirà: « Stans Beata Agnes » a 4 voci e organo;
« Oremus pro Pontifice » a 4 voci e organo;

Ex-alunni ed alunni canteranno le « Acclamationes ».

ore 17 Elogio Panegirico della Santa Patrona detto da Sua Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. RAFFAELE CALABRIA, Arcivescovo di Otranto.

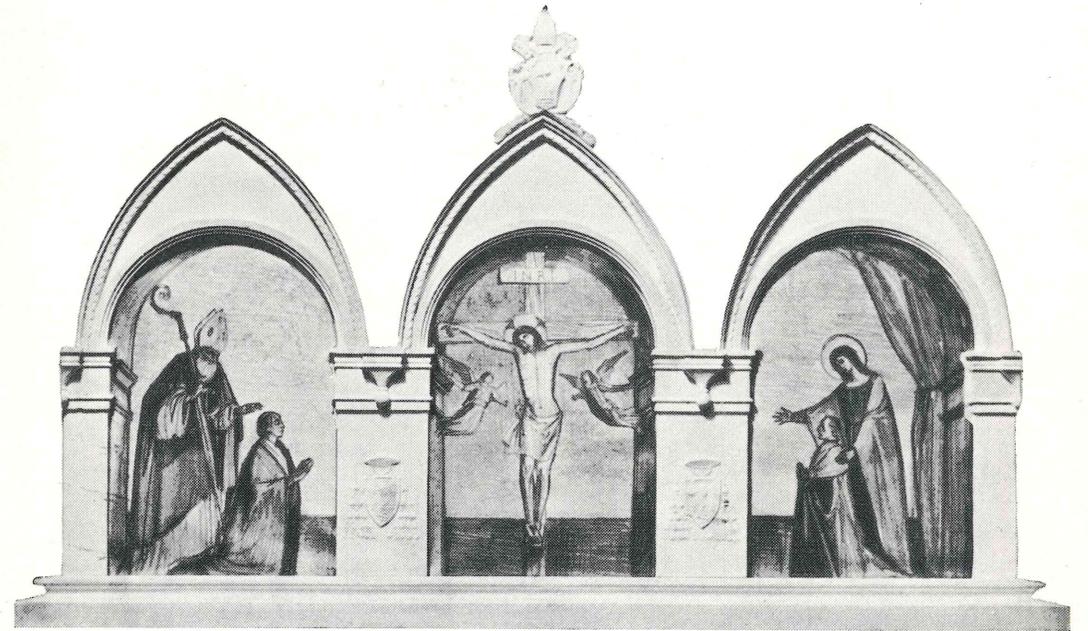
Solenne Benedizione Eucaristica impartita da Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale NICOLA CANALI, Penitenziere Maggiore, Protettore del Collegio.

durante lo svolgimento delle Sacre Cerimonie, la « Schola Cantorum » del collegio, diretta da Mons. Bartolucci, eseguirà musica di autori vari.



Cappellina della Madonna (Particolare)

INIZIATIVE VARIE DEL COMITATO



Nella fausta circostanza della visita del S. Padre al Collegio si è pensato di offrire a Sua Santità, quale pegno del nostro incondizionato amore filiale, un dono che ricordasse, alla Sua Mente Augusta, in qualche modo il collegio.

L'Ecc.mo Monsignore Traglia ci suggerì una idea che fu subito accettata: la copia, in proporzioni ridotte, dell'affresco esistente nell'antico refettorio. Il dono, commissionato allo scultore Veroi, si presenta a forma di Trit-

tico riprodotto, su tre tavole ad olio, i tre affreschi di Antoniazio Romano, racchiusi in cornice di argento. La cornice è costituita da tre archi a tutto sesto, sormontati da archi a sesto acuto, con una ghirlanda decorativa nella lunola da essi compresa e uno stemma pontificio posto sul vertice dell'arco centrale. I tre archi poggiano su quattro pilastri di cui i due centrali portano scolpiti gli stemmi dei Cardinali Capranica che sono poi lo stemma del collegio.

Medaglia Commemorativa



E' consuetudine che nella occasione di grandi avvenimenti resti alle persone care qualche cosa che sia segno e simbolo di ricordo; il Comitato, convinto di interpretare il desiderio di ciascun Capranicense, ha pensato di

far coniare una medaglia Commemorativa, ed accettando il voto della sua Commissione Artistica ha scelto il bozzetto presentato dallo Scultore Guido Veroi, il quale ne sta curando, ora, per conto del Collegio la esecuzione.

La Medaglia coniata in argento, del diametro di 45 mm., nel « recto » porta il profilo di S. Santità Pio XII in Tiara e Pallio con la scritta: PIUS XII

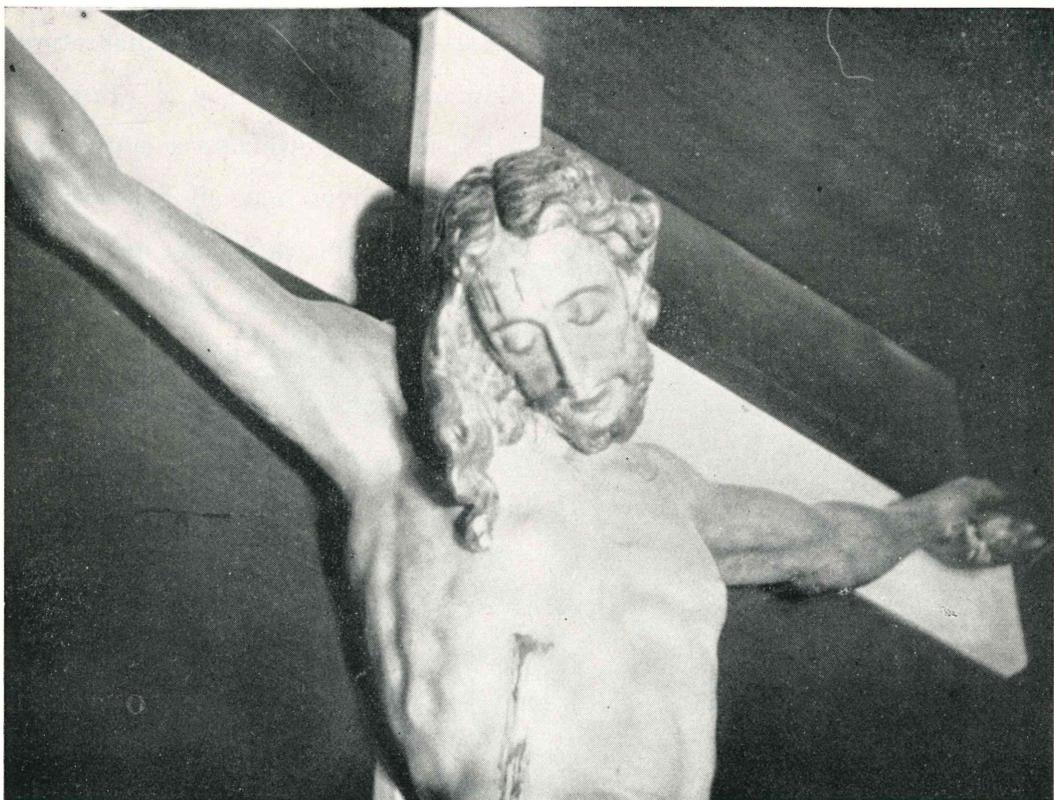
P. M., al « verso » una inquadratura di piazza Capranica con il prospetto del Collegio incorniciato a destra dalla chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro e a sinistra da una quinta del fabbricato dirimpetto alla chiesa. Lo stemma del Collegio e la scritta: ALMUM COLLEGIUM CAPRANICENSE 1457-1957, sono situati in modo da non turbare l'artistica composizione.

Francobollo Commemorativo

Lo Stato della Città del Vaticano, accogliendo la domanda ad esso rivolta dal Comitato, ha accordato la emissione di un francobollo commemorativo.

Il bozzetto del francobollo, disegnato anch'esso dallo scultore Veroi, ed accettato dall'Amministrazione delle Poste Vaticane, rappresenta in finissi-

ma incisione: l'Immagine del Cardinale Domenico Capranica, sulla sinistra; sulla destra: la Chiesa di S. Maria in Aquiro; al centro la piazza Capranica con una inquadratura del Collegio nella sua struttura quattrocentesca. Sopra l'edificio volteggia lo stemma e la scritta: 1457 Almo Collegio Capranica 1957.



Crocifisso Sacrestia (Particolare)

Documentario

Il V° centenario verrà commemorato anche con un documentario. Il Prof. Gianluigi Rondi, giornalista e critico cinematografico tra i più noti nel mondo cattolico, ideatore ed autore di originali documentari, tra i quali ci permettiamo ricordare quelli su S. Ignazio di Lojola girati a ricordo

del IV° centenario di fondazione della Compagnia di Gesù, espresse il desiderio di realizzare una analoga ripresa cinematografica sul nostro collegio: era rimasto colpito — ci spiegava — da quello « spirito capranicense » che, attraverso i secoli, si è sempre rivelato con la nota predominante di fedeltà

a Roma e al Papato. Gli interessava di risalire alle origini di questa devozione profonda all'unità romana che, certamente, ai tempi in cui il Cardinale Capranica fondò il Collegio non era peculiare alla vita ecclesiastica e alla formazione del giovane clero.

Rondi ci chiese di ricostruire, attraverso la vita e la storia del nostro Collegio, questo processo di una sem-

pre più stretta fedeltà alle direttive dei Romani Pontefici.

Con il consenso dell'Eminentissimo Cardinale Protettore e delle altre Autorità Ecclesiastiche, i Superiori del Collegio hanno permesso al Prof. Rondi quelle riprese di interni che, oltre

ad illustrare i severi ambienti del rinnovato edificio, potessero richiamare alla mente dello spettatore la testimo-



Scorcio del cortile

nianza di codesto spirito, inquadrando, con le macchine da presa, quei luoghi, quelle opere a noi e al Professor Rondi più care e significative, che puntualizzano gli episodi più salienti della storia del nostro Collegio.

Il dialogo, ispirato alla Enciclica « Menti nostrae » e alle Costituzioni del Collegio, ne chiarisce i concetti nella loro attualità storica.

La ripresa termina con un'ampia panoramica che, portandoci con lo sguardo ed il cuore allo stemma dominante il soffitto della Cappella, ricorda la presenza, in un giorno lontano, di Colui che, 'olim' alunno, divenuto poi Pio XII, tanto largamente ha favorito, con la Sua munifica bontà, quei lavori di rinnovamento che rendono atto il Collegio ad affrontare i futuri secoli di vita che lo attendono.



Affresco del refettorio (Particolare)

* * *

Da ex-alunni ci è stata rivolta viva preghiera di promuovere un incontro nel quale comunicare le proprie esperienze di vita e di ministero.

Ci sembra sarebbe opportuno fissare una settimana nel mese di settembre o di ottobre, nella quale ritrovarsi in collegio.

* * *

Si propone ancora di aprire il Capranicense a una collaborazione più aperta anche agli ex-alunni, che volessero comunicare esperienze di ministero, o idee particolarmente interessanti per la vita culturale e spirituale.

* * *

La associazione ex-alunni andrebbe ricostituita con nuovo statuto.

* * *

Per tutte queste proposte si desidera conoscere l'opinione di ciascuno e l'incontro di S. Agnese dovrebbe offrircene la occasione più favorevole.

S. AGNESE 1957

VISITA DI SUA SANTITA'
PIO XII

Scuola Tipografica «Montesacro» - Opera D. Guanella
Via dei Monti Lessini, 2 - ROMA

V° CENTENARIO
II° NUMERO SPECIALE

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

